

e in parte tonde, sicchè a vicenda si corrispondano colle facce l'una all'altra. L'entrate delle cappelle diseguale in questo modo. Quando tu avrai a fare una cappella sola in un tempio quadrangolare, dividerai la larghezza del tempio in quattro parti, delle quali ne lascerai due per la larghezza della cappella; e se pure tu vorrai uno spazio maggiore, dividerai la larghezza suddetta in sei parti, e ne lascerai quattro alla larghezza della cappella; ed in questo modo quegli adornamenti che vi si hanno ad applicare, come sono colonne, finestre o simili, si accomoderanno a' loro luoghi comodissimamente. Che se attorno a questa pianta tu avrai a fare molte cappelle, potrai volendo fare quelle che verranno nelle facce da' lati della medesima grandezza che la cappella principale. Ma io vorrei aver rispetto alla dignità della principale, e però mi piacerebbe che essa fosse maggiore delle altre la duodecima parte. Evvi ancora quest'altra differenza nelle piante de' tempj quadrangolari, che se la cappella principale sarà fatta di linee uguali, cioè quadra appunto, non sarà biasimata; ma l'altre cappelle vogliono essere il doppio più larghe, che non sono lunghe. Il sodo delle mura, cioè quegli ossami dell'edificio, che nel tempio dividono una cappella dall'altra, non vogliono essere men grossi che la quinta parte del vano, che fra di loro rimane, nè più grossi che il terzo, o quando tu li volessi fare molto grossi, la metà. Ma nelle piante tonde, se le cappelle saranno sei, farai che il sodo, cioè l'ossame che resta tra una cappella e l'altra sia per la metà del vano; e se vi avranno ad essere otto cappelle, fa che fra loro, e massime ne' tempj grandi tanto sia il sodo, quanto il vano della cappella; e se vi avranno ad essere più e più facce, faccianli per il terzo del vano delle cappelle.

In alcuni tempj, secondo il costume de' Toscani, si hanno a fare dai lati alcune, non dico navi grandi, ma alquanto minori, che si fanno in questo modo. Essi usarono di fare una pianta che